



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 19 dicembre 2013
(OR. en)**

18036/13

**EDUC 471
SOC 1055
MI 1184**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 18 dicembre 2013

Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: COM(2013) 899 final

Oggetto: RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Valutazione dell'iniziativa Europass Seconda valutazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2013) 899 final.

All.: COM(2013) 899 final

1.



Bruxelles, 18.12.2013
COM(2013) 899 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Valutazione dell'iniziativa Europass

**Seconda valutazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad
un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze
(Europass)**

1.

IT
IT

1. INTRODUZIONE

Le opportunità di apprendimento sono oggi illimitate, senza frontiere e immediatamente accessibili. Le persone possono imparare e acquisire nuove abilità e competenze non solo nel tradizionale contesto scolastico ma anche, sempre più spesso, in contesti alternativi e secondo un ritmo proprio. Nell'attuale quadro di rapidi cambiamenti economici e tecnologici, durante la loro vita professionale e accademica le persone si trovano anche ad affrontare diverse transizioni, attraversano frontiere e alternano o combinano lavoro, istruzione, aggiornamento professionale o volontariato. Vista la crescente richiesta di occupabilità e di competenze migliori, sono necessari sistemi di istruzione e formazione più aperti e flessibili che tengano opportunamente conto delle esigenze e della situazione di studenti e lavoratori. Tutte le loro qualifiche, abilità e competenze devono essere facilmente e rapidamente riconosciute e comprese da datori di lavoro e istituti di formazione e istruzione ovunque in Europa.

Negli ultimi anni, nell'ambito di diverse iniziative della strategia Europa 2020 e in particolare alla luce di un tasso di disoccupazione costantemente elevato¹, la Commissione ha sottolineato l'importanza di consentire a studenti e lavoratori di presentare in modo chiaro le proprie abilità e i profili di qualificazione acquisiti in contesti sia formali che non formali o informali. Ciò contribuisce ad agevolare la mobilità e a migliorare le prospettive di lavoro e di apprendimento permanente. Tale obiettivo è sottolineato nel documento "Ripensare l'istruzione"², in cui la Commissione annuncia lavori esplorativi sullo spazio europeo delle abilità e delle qualifiche, volti a garantire un agevole riconoscimento transfrontaliero delle abilità e delle qualifiche.

Istituita nel 2005³, l'iniziativa Europass sostiene questi obiettivi aiutando studenti e lavoratori a far meglio comprendere le loro competenze e conoscenze in tutta Europa attraverso strumenti in grado di registrare e rendere trasparenti le loro abilità e qualifiche (cfr. sezione 2 per una descrizione completa). Mentre il suo obiettivo di base risulta sempre più rilevante, è necessario adattare alcuni dei suoi attuali strumenti per affrontare le sfide poste dalle aspettative e dalle necessità degli studenti di oggi e dei mercati del lavoro in evoluzione.

La presente relazione analizza i risultati del quadro Europass sulla base della valutazione esterna del medesimo svolta nel 2012⁴. Essa sottolinea che gli obiettivi iniziali restano pertinenti, in particolare per il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020)⁵. Europass sostiene la circolazione di studenti e lavoratori per motivi di apprendimento permanente o di lavoro, consentendo il raffronto di abilità, qualifiche e risultati di apprendimento. Europass, e in particolare il CV Europass, si è affermato come un marchio ben noto e affidabile per trasparenza e rilevanza, sia in Europa che altrove. I dati raccolti da marzo 2013 indicano che, a partire dal suo lancio nel 2005, sono stati compilati online più di 27 milioni di CV Europass. Gli strumenti di Europass risultano

¹COM(2010) 478 final, COM(2010) 682 final, COM(2010) 245 f/2, COM(2012) 173 final, COM(2012) 485 final.

²COM(2012) 669 final.

³Decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, denominata nella presente relazione "la decisione".

⁴Cfr. articolo 15 della decisione. La presente relazione si concentra sui risultati della seconda valutazione di Europass, effettuata nel 2012 dal Public Policy and Management Institute (PPMI). Cfr. http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/evalreports/index_en.htm#trainingHeader.

⁵GU C 119 del 28.5.2009, pag. 2.

inoltre efficienti in termini di costi e dopo la prima valutazione dell'iniziativa condotta nel 2008, il loro utilizzo e la loro diffusione sono aumentati in maniera significativa.

La presente relazione sottolinea inoltre l'attuale carenza di Europass nel far fronte alle mutevoli condizioni di istruzione, formazione e mercato del lavoro. Alcuni dei suoi strumenti non promuovono percorsi di apprendimento flessibili né consentono la registrazione completa delle abilità acquisite attraverso l'apprendimento non formale o informale, ivi incluso quello online, come indicato nella recente comunicazione della Commissione "Aprire l'istruzione"⁶. I dati relativi alla valutazione mostrano anche come gran parte degli strumenti di Europass non raggiunga ancora pienamente grandi gruppi di potenziali utenti. Al momento gli utenti di Europass sono tendenzialmente giovani, di sesso femminile e con un livello di istruzione elevato. Un migliore coordinamento con i servizi che forniscono orientamento professionale e la loro integrazione nel quadro Europass consentirebbero il coinvolgimento di grandi gruppi, come ad esempio le persone disoccupate con scarse competenze, che spesso non possiedono le abilità necessarie a completare i documenti Europass o che potrebbero trovarli troppo complessi o fuorvianti. Altri miglioramenti necessari includono una maggiore convergenza con altri strumenti di riferimento europei e una migliore interoperabilità tra gli strumenti informatici di Europass e gli strumenti dell'Unione utilizzati per l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro.

Allo scopo di far fronte a tali carenze, l'attuale struttura Europass deve diventare un servizio più semplice, mirato e aggiornato, pur mantenendo la sua originaria finalità di comparabilità e trasparenza di abilità e qualifiche per migliorare la mobilità geografica e professionale di studenti e lavoratori. Una revisione di Europass sta diventando ancora più urgente man mano che vengono sviluppate molte iniziative private, locali e/o nazionali con obiettivi analoghi, in particolare in forma elettronica come i portafogli elettronici.

Queste considerazioni saranno fondamentali per rafforzare il ruolo di Europass nello sviluppo di uno spazio europeo delle abilità e delle qualifiche all'interno del quale la Commissione rafforzerà le sinergie tra i vari strumenti europei di trasparenza e riconoscimento delle abilità e delle qualifiche. A tal fine, i risultati della presente relazione saranno combinati con i risultati delle valutazioni del Quadro europeo delle qualifiche e del Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionale nonché della relazione sui progressi in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore. Tutti insieme, questi elementi sosterranno il dibattito pubblico che sarà avviato relativamente allo spazio europeo delle abilità e delle qualifiche nell'inverno 2013/2014.

2. RISULTATI E IMPATTO

Creato nel 2005, Europass è un insieme di cinque diversi documenti volto a contenere le descrizioni di tutti i risultati di apprendimento, le qualifiche ufficiali, le esperienze di lavoro, le abilità e competenze acquisite dal titolare nel corso del tempo. Due documenti Europass sono strumenti di autodichiarazione: il Curriculum Vitae europeo (CV)⁷ e il passaporto

⁶COM(2013) 654 final.

⁷Modello per la descrizione del curriculum vitae del titolare.

linguistico Europass⁸. Tre documenti vengono invece rilasciati da organismi di istruzione e di formazione: il supplemento Europass al diploma⁹, il supplemento Europass al certificato¹⁰ e il documento sulla mobilità Europass¹¹. Tutti i documenti riportano lo stesso marchio (Europass) e logo. Europass è disponibile, gratuitamente e in 27 lingue, in un accessibile formato elettronico sul portale Europass¹². Dal 2012 è possibile assemblare tutti i documenti Europass nel passaporto europeo delle competenze, una cartella elettronica di facile uso che consente al titolare di elaborare un inventario modulare individuale delle competenze e qualifiche personali acquisite nel corso della propria vita.

2.1 Raggiungere un pubblico più ampio

Tutti i documenti Europass sono ritenuti, in varia misura, in grado di rendere abilità, competenze e qualifiche più comparabili tra paesi e settori, nonché di facilitare i processi di selezione per datori di lavoro e istituti d'istruzione. Il riconoscimento internazionale dei documenti è la ragione fondamentale che spinge gli utenti finali a scegliere Europass. Esso è percepito come un marchio forte, dotato di un notevole valore aggiunto a livello europeo e in grado di raggiungere un pubblico ampio e mirato. Ad esempio, le parti interessate e i rappresentanti nazionali della rete EURES¹³ ritengono che il CV e i supplementi al diploma e al certificato siano i documenti Europass più utili agli attuali utenti della rete.

Il CV è considerato come lo strumento più utile, apprezzato e conosciuto tra tutti gli strumenti di Europass. Il suo utilizzo è aumentato in maniera costante: solamente nel 2012 sono stati creati online circa dodici volte più CV rispetto al 2006. Come indicato, dal lancio di Europass a marzo 2013, sono stati compilati oltre 27 milioni di CV. Anche il supplemento al diploma e il supplemento al certificato sono considerati importanti strumenti in grado di aiutare gli istituti d'istruzione a orientare e strutturare più efficacemente i loro programmi educativi in linea con gli standard internazionali. Nonostante questo, gran parte degli strumenti di Europass non raggiunge ancora pienamente grandi gruppi di utenti potenziali. Nel 2012 sono stati creati online solo 115 000 passaporti linguistici europei e distribuiti solo 80 000 documenti sulla mobilità Europass.

Le parti interessate, tra cui datori di lavoro e sindacati, gli utenti finali e quelli potenziali concordano sul fatto che gli strumenti di Europass contribuiscano positivamente alla mobilità per l'apprendimento permanente o nel mercato del lavoro. Il 58 % degli intervistati per un sondaggio svolto nell'ambito della valutazione esterna¹⁴ ritiene che il CV li abbia aiutati a essere convocati per un colloquio di lavoro, formazione o volontariato o pre-selezionati per

⁸Si tratta di uno strumento di autovalutazione delle competenze linguistiche mediante le scale di riferimento stabilite dal quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

⁹Si tratta di un elenco dei risultati del titolare in quanto a diplomi di istruzione superiore o lauree, ivi incluse le materie studiate e i voti ottenuti.

¹⁰Si tratta di una descrizione dei contenuti delle qualifiche professionali che integra un certificato di istruzione e formazione professionale già rilasciato.

¹¹Si tratta di un documento rilasciato dagli enti di istruzione e formazione nazionali che registra le esperienze di lavoro e apprendimento acquisite in altri paesi europei.

¹²Il portale è stato messo a punto, ospitato e gestito dal Cedefop per conto della Commissione. Cfr. <http://europass.cedefop.europa.eu/it/home>.

¹³<https://ec.europa.eu/eures/home.jsp?lang=it&langChanged=true>.

¹⁴http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/evalreports/training/2013/europass_en.pdf. I dati contenuti nella presente relazione sono tratti dalla valutazione esterna.

una posizione di lavoro, formazione o volontariato; il 46 % ritiene che li abbia aiutati ad essere ammessi a programmi di apprendimento permanente (come l'Erasmus), corsi di lingua, ecc. Europass fornisce un prezioso contributo soprattutto in caso di cambiamento di lavoro o domicilio: il 60,4 % degli intervistati ne riconosce l'apporto in tali circostanze. I documenti Europass soddisfano le esigenze della grande maggioranza (circa l'80 %) dei suoi utenti, indipendentemente da età e risultati scolastici.

Sono tuttavia i laureati a usare maggiormente Europass. Il 40 % dei suoi utenti finali possiede un impiego e il 37 % partecipa ad attività di istruzione e formazione. Europass svolge un ruolo importante anche nella mobilità sia transnazionale che nazionale: al momento oltre il 40 % delle persone in mobilità a livello nazionale utilizza documenti Europass. Gli utenti di Europass sono tendenzialmente giovani, di sesso femminile e con un livello di istruzione elevato: quasi il 60 % è in possesso di un diploma di laurea. Il 59,4 % degli utenti di Europass è di sesso femminile.

Le persone disoccupate con scarse qualifiche sono il gruppo più difficile da raggiungere, insieme ai volontari, che rappresentano rispettivamente il 12,8 % e l'1,1 % degli utenti di Europass. I dati (figura 1) mostrano che un gran numero di persone scarsamente qualificate e/o disoccupate che non utilizzano Europass spesso non possiede le abilità necessarie a completare i documenti oppure li trova troppo complessi o fuorvianti. Un orientamento mirato a questi gruppi potrebbe migliorarne l'accesso ai documenti Europass.

Figura 1: Utenti di Europass ripartiti per livello di istruzione/status professionale¹⁵

Livello di istruzione/status professionale	Tutti i documenti Europass	CV Europass	LP Europass	CS Europass	DS Europass	MD Europass
Istruzione e formazione	37,3 %	30,2 %	26,3 %	20,1 %	19,5 %	30,5 %
Volontariato	1,1 %	1,5 %	1,5 %	1,1 %	1,1 %	1,0 %
Occupazione (meno di cinque anni)	19,5 %	20,2 %	21,1 %	31,4 %	25,8 %	32,4 %
Occupazione (più di cinque anni)	20,8 %	26,4 %	32,0 %	29,1 %	35,2 %	12,3 %
Disoccupato/in cerca di un impiego	12,8 %	15,9 %	12,5 %	9,9 %	14,4 %	12,6 %
Altro	8,5 %	5,8 %	6,6 %	8,4 %	4,0 %	11,2 %
Totale	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Fonte: Valutazione Europass del 2012 da parte del PPMI.

¹⁵Significato degli acronimi: CV: curriculum vitae; LP: passaporto linguistico; MD: documento sulla mobilità; DS: supplemento al diploma; CS: supplemento al certificato.

Come mostrato nella figura 2, i rispondenti più giovani (da meno di 20 a 35 anni) costituiscono gli utenti principali dei documenti Europass, forse perché probabilmente sono più aperti alla mobilità (tra località, posti di lavoro e settori professionali).

Figura 2: Utenti di Europass suddivisi per età¹⁶

Età	Tutti documenti Europass ⁱ	CV Europass	LP Europass	DS Europass	CS Europass	MD Europass
<20	9%	9%	10%	2%	11%	10%
21-25	41%	40%	35%	35%	42%	49%
26-35	30%	32%	31%	40%	27%	31%
36-49	14%	15%	18%	18%	17%	7%
50+	5%	5%	6%	4%	5%	3%

Fonte: Valutazione Europass del 2012 da parte del PPMI. Le percentuali sono state arrotondate.

Europass ha anche un "impatto pedagogico" sul titolare di questi documenti. Gli individui sono incoraggiati a rivedere le proprie abilità e competenze nonché a comunicarle in maniera più chiara. Questo aiuta chi cerca lavoro a concentrarsi sulle abilità e competenze maggiormente richieste negli avvisi per posti vacanti.

2.2 Promuovere percorsi di apprendimento flessibili

Il sondaggio ha mostrato una crescente aspettativa delle parti interessate riguardo l'adattabilità di Europass alle mutevoli esigenze dei suoi utenti. Esso dovrebbe far sì che tutte le abilità e le qualifiche di un individuo, riguardanti tutti i settori dell'istruzione e della formazione così come i tipi di esperienza di apprendimento, siano pienamente e facilmente documentate. Per far fronte ai percorsi moderni, flessibili e mirati agli studenti nei settori dell'istruzione e della formazione sono chiaramente necessari una semplificazione e un aggiornamento di tutto il quadro, oltre a un potenziamento della sua coerenza interna. Attualmente Europass non affronta questioni quali la crescente importanza dell'apprendimento non formale o informale nell'acquisizione di nuove abilità e qualifiche o strumenti come i "badge aperti" generati dai fornitori di istruzione online.

In materia di istruzione e formazione formale, attualmente Europass dispone di due documenti complementari distinti, ciascuno riguardante uno specifico settore educativo e un diverso sistema di crediti. Questo formato potrebbe compromettere l'auspicata permeabilità dei percorsi di apprendimento. La creazione di una struttura comune per questi supplementi in grado di coprire tutti i livelli e tipi di istruzione e formazione (scuole, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore e istruzione degli adulti) faciliterebbe una comprensione

¹⁶Idem.

comune delle qualifiche, indipendentemente dal settore interessato. Di fronte alla possibilità di ulteriore apprendimento in un altro settore, studenti e lavoratori sarebbero quindi in grado di presentare più facilmente le loro abilità. Un modello comune in grado di evitare le divergenze faciliterebbe altresì la lettura dei supplementi da parte dei datori di lavoro.

Attualmente Europass non offre uno strumento in grado di consentire la completa registrazione delle abilità e competenze acquisite attraverso qualsiasi esperienza di apprendimento non formale o informale (anche online). Finora l'attuale documento sulla mobilità Europass ha avuto un uso limitato e può essere applicato solo nello stretto contesto della mobilità internazionale.

Infine l'unico documento di autodichiarazione Europass in grado di integrare il CV, ovvero il passaporto linguistico, è stato utilizzato da un numero molto limitato di persone. Utenti e datori di lavoro ritengono che il CV debba, di per sé, offrire una panoramica completa delle abilità personali, quali lingue e competenze nel campo delle TIC, senza la necessità di ulteriori documenti di autodichiarazione prodotti dal titolare del CV.

Questi miglioramenti dovrebbero rendere l'intero quadro più facile e semplice da usare. Dare nuova forma a Europass può richiedere una revisione della sua presente base giuridica, in quanto la decisione attualmente in vigore non consente la sostituzione, la modifica o la soppressione di uno qualsiasi dei cinque documenti costitutivi di Europass.

2.3 Creare maggiori sinergie con altre iniziative europee

Altri strumenti europei quali il Quadro europeo delle qualifiche (EQF)¹⁷, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)¹⁸ e il sistema europeo di trasferimento dei crediti (ECTS)¹⁹ sono stati attuati insieme a Europass nell'ultimo decennio per sostenere la circolazione di studenti e lavoratori. Essi contribuiscono a una reale mobilità europea in cui le conoscenze, le abilità e le competenze di una persona possano essere chiaramente comprese e rapidamente riconosciute.

Questi strumenti non sono stati sviluppati in modo isolato gli uni dagli altri e sono complementari a Europass. È previsto un graduale processo di integrazione e riferimento a EQF, ECVET e ECTS nel contesto di Europass man mano che progredisce l'attuazione di suddetti strumenti. La raccomandazione europea sull'EQF precisa che dal 2012 tutti i nuovi certificati di qualifica, i diplomi e i documenti Europass rilasciati dalle autorità competenti devono contenere un chiaro riferimento all'appropriato livello del Quadro europeo delle qualifiche. Alcuni paesi (CZ, DK, EE, FR e IE) hanno già cominciato a registrare questi livelli nei pertinenti documenti Europass (i supplementi al diploma e al certificato), ma sono necessari ulteriori sforzi da parte dei restanti paesi.

Nonostante la complementarità di queste iniziative, c'è ancora spazio per un miglioramento della coerenza per far sì che i diversi strumenti e servizi vengano offerti in modo coordinato.

¹⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/eqf_en.htm.

¹⁸ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ecvet_en.htm.

¹⁹ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm.

Attualmente l'accesso degli utenti a suddetti strumenti non è di facile comprensione e coerente. Se da un lato quasi tutti gli strumenti europei di trasparenza e mobilità possiedono un proprio portale e alcuni offrono punti di convergenza (come lo strumento per il CV online che aiuta gli utenti della rete EURES a creare il proprio curriculum vitae Europass sul sito EURES), dall'altro non sono sufficientemente ben collegati. Questo rende più difficile l'accesso a informazioni, documenti e servizi pertinenti per i potenziali utenti.

È necessaria una maggiore interoperabilità tra Europass e gli altri strumenti dell'UE utilizzati per l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro, ivi inclusa la rete EURES. Al fine di evitare potenziali sovrapposizioni, è ugualmente necessario potenziare le sinergie tra Europass e Youthpass, uno strumento volto a migliorare il riconoscimento dei risultati di apprendimento dei giovani che partecipano ai progetti finanziati nell'ambito del programma dell'UE Gioventù in azione. Un altro esempio è la decisione relativa al riconoscimento di una qualifica professionale in uno Stato membro che autorizza l'accesso a una professione regolamentata²⁰. I titolari della qualifica dovrebbero poter allegare a Europass la decisione di riconoscimento, in forma cartacea o elettronica, anche se ottenuta grazie alla nuova procedura relativa alla tessera professionale europea.

2.4 Perseguire una governance efficiente e sostenibile

L'uso e la consapevolezza dei diversi strumenti di Europass sono aumentati costantemente dal lancio dell'iniziativa nel 2005, soprattutto grazie al portale Europass. Esso si è rivelato particolarmente efficace in quanto a visite, uso e soddisfazione degli utenti. Il numero di visite è aumentato ogni anno, passando da circa 3 milioni nel 2006 a quasi 15 milioni nel 2012. Circa l'88 % degli utenti intervistati concorda sul fatto che il portale Europass sia chiaro e di facile uso. Il 60 % ritiene che i futuri sviluppi del portale dovranno, in particolare, comprendere informazioni e consigli su mobilità transnazionale, riconoscimento delle qualifiche e ricerca di lavoro.

Insieme al portale Internet di Europass, i centri nazionali Europass (CNE) sono i veicoli principali per l'attuazione dell'iniziativa. I CNE sono operativi in tutti i paesi dell'Unione, nonché in Islanda e Norvegia, dalla metà del 2005 (dal 2007 in Bulgaria e Romania e dal 2011 in Croazia), dal 2006 in Liechtenstein, dal 2008 in Turchia e dal 2011 in Svizzera. Il loro scopo di sensibilizzare su Europass e offrire le informazioni necessarie a tutte le parti interessate è considerato raggiunto.

Gran parte dei centri nazionali Europass collabora regolarmente con altri organismi, come i centri Euroguidance e NARIC, le agenzie della rete EURES, le agenzie nazionali del LLP, Eurodesk e Europe Direct, sebbene tale cooperazione potrebbe essere rafforzata e le sinergie sfruttate meglio. Una maggiore convergenza di questi organismi porterebbe a strutture semplificate e a servizi migliori, più vicini a studenti e lavoratori, facilitando l'accesso a Europass soprattutto per quei gruppi che attualmente ne beneficiano meno. Tuttavia, gli sforzi dei CNE per la promozione degli strumenti Europass tra i fornitori privati di servizi per l'occupazione hanno avuto meno successo. La maggior parte di questi fornitori sarebbe disposta a promuovere l'uso dei documenti Europass solo a titolo oneroso.

²⁰Direttiva 2005/36/CE.

Il Cedefop svolge un ruolo chiaro per il successo di Europass. Oltre a gestirne in modo efficiente il portale e a fornire sostegno ai centri nazionali, contribuisce con la sua competenza allo sviluppo concettuale del quadro Europass.

Nel 2012 la Commissione ha fornito ai centri nazionali Europass un sostegno finanziario pari a 2 250 000 EUR attraverso il programma di apprendimento permanente. Rispetto alla valutazione del 2008, la valutazione esterna ha rilevato un aumento generale dei livelli di efficienza in tutti gli ambiti di Europass. Mentre il finanziamento offerto dall'Unione²¹ e da fonti nazionali non ha registrato un notevole incremento durante il periodo 2008-2011, il numero di documenti Europass creati online e rilasciati nonché il numero di visite al portale sono aumentati in maniera costante e la popolarità degli strumenti Europass non ha registrato alcun segno di declino. Un aumento dell'efficienza è stato osservato sia in termini di attività promozionali da parte dei centri nazionali che di utilizzo di vari strumenti di Europass.

Il costo totale di Europass (dai bilanci nazionale, della Commissione e del Cedefop) dal suo lancio ammonta a circa 31,5 milioni di EUR. Sulla base dei 54 milioni di CV Europass rilasciati dal 2005 (28 milioni creati online e 27 milioni scaricati), il costo medio di ogni curriculum vitae prodotto è pari a circa 0,58 EUR, ossia circa quattro volte inferiore alla stima effettuata nel 2008 (pari a 2,1 EUR). Dato il costo così basso per documento e l'alto livello di soddisfazione degli utenti, la valutazione conclude che l'attuazione di Europass offre un buon rapporto qualità-prezzo. È comunque improbabile che Europass rimanga sostenibile senza il continuo sostegno finanziario dell'Europa. Gran parte dei centri nazionali Europass non sarebbe in grado di continuare ad operare senza il finanziamento dell'UE, in quanto non sono state identificate valide fonti di finanziamento alternative e non sono previsti ulteriori finanziamenti pubblici. Non è in programma alcun incentivo specifico per il coinvolgimento di attori privati, in quanto Europass non fornisce nessun vantaggio finanziario immediato.

3. CONCLUSIONI

Nell'attuale contesto di contrazione della forza lavoro e rallentamento della crescita economica, oggi una delle sfide più urgenti per gli Stati membri è la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e il miglioramento dell'offerta di abilità al fine di soddisfare al meglio le esigenze del mercato del lavoro. Europass deve contribuire ad affrontare queste sfide ed essere rafforzato di conseguenza nei prossimi anni.

Le conclusioni e le raccomandazioni della valutazione esterna confermano che Europass deve mantenere il suo importante ruolo nella promozione della mobilità e della comparabilità di abilità e qualifiche. I miglioramenti proposti comprendono altresì una migliore razionalizzazione e integrazione dei documenti Europass allo scopo di potenziare la convergenza con altri strumenti di riferimento europei e servizi di orientamento mirati collegati con gli strumenti Europass, sostenendo così la mobilità transnazionale, il riconoscimento delle qualifiche e la ricerca di lavoro. Soprattutto, Europass deve diventare uno strumento più flessibile e di facile uso, in grado di sfruttare tutte le potenzialità delle moderne tecnologie di evolvere costantemente insieme alle esigenze degli utenti. Dovrà conservare gli utenti esistenti e attrarne di nuovi, in particolare le persone con scarse

²¹Il contributo dell'UE copre fino al 50 % dei costi operativi dei centri nazionali Europass.

qualifiche. Per raggiungere questo obiettivo, potrebbe essere necessaria una nuova base giuridica in grado di consentire regolari aggiornamenti e adeguamenti di suddetti strumenti.

Al fine di aumentare il sostegno di Europass a studenti e lavoratori che cercano di presentare le proprie abilità e competenze, devono essere presi in considerazione in particolare i seguenti sviluppi:

- **Migliori sinergie tra Europass e altre iniziative europee** — Nonostante il successo globale di Europass, le indicazioni per l'uso dei suoi strumenti possono essere perfezionate e rafforzate attraverso un migliore coordinamento con i servizi che forniscono orientamento professionale e trasparenza e riconoscimento delle qualifiche, in modo da raggiungere un pubblico più ampio e generare un maggiore valore aggiunto. Questo sembra essere particolarmente rilevante per i gruppi che hanno più difficoltà nell'utilizzo di Europass, come le persone con minori qualifiche e i disoccupati. All'interno di un futuro spazio europeo delle abilità e delle qualifiche, Europass potrà concentrarsi sulla fornitura di servizi di informazione e strumenti interattivi per la trasparenza di abilità e qualifiche, riunendo sotto un unico punto d'ingresso le diverse reti europee, i servizi informativi e altri strumenti che attualmente si occupano di abilità e qualifiche. Questo consentirà a studenti e lavoratori di utilizzare in modo migliore gli strumenti di trasparenza e riconoscimento dell'Unione, che diventerebbero così più diffusi tra istituzioni e imprese e pertanto più efficaci. Unire queste risorse consentirà di ottenere una maggiore efficienza e ne permetterà l'integrazione con i loro equivalenti a livello nazionale. Probabilmente questo contribuirà inoltre a una promozione e attuazione molto più ampie degli strumenti di Europass tra le sue diverse parti interessate in tutta la rete unica di assistenza risultante da questa fusione.
- **Europass come strumento per promuovere percorsi di apprendimento flessibili** — Vi è una chiara necessità di adeguare gli attuali strumenti di Europass a percorsi di apprendimento più flessibili e orientati agli studenti, soddisfacendo così le esigenze dei singoli. Il quadro rinnovato dovrà essere abbastanza elastico da integrare adeguatamente nuovi sviluppi e tecniche in materia di istruzione e formazione, ivi incluso nel campo delle TIC. Allo stato attuale, queste esigenze appaiono più urgenti in due settori:
 - a) Europass è dotato di due diversi strumenti che forniscono informazioni supplementari sui risultati di apprendimento: il supplemento al diploma per le qualifiche dell'istruzione superiore e il supplemento al certificato per la formazione professionale. È utile analizzare se un singolo documento possa facilitare una comprensione comune delle qualifiche rilasciate in qualsiasi settore dell'istruzione e della formazione, nonché stimolare l'interoperabilità di sistemi europei di trasferimento dei crediti, quali ECTS ed ECVET, tra livelli di istruzione e formazione e tra paesi.
 - b) La registrazione delle abilità acquisite attraverso qualsiasi esperienza di apprendimento non formale o informale, anche tramite l'istruzione online: al momento solo il documento sulla mobilità Europass prevede la registrazione delle abilità acquisite all'estero in un contesto non formale. In linea con la raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale, è necessario rivedere Europass per consentire l'identificazione e la documentazione delle abilità,

comprese le verifiche delle stesse, acquisite mediante apprendimento non formale o informale, con o senza mobilità. Sulla base del lavoro preparatorio già svolto dalla Commissione su un potenziale nuovo documento "L'esperienza Europass", questa nuova funzione dovrà sostenere le linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale. Queste nuove caratteristiche saranno rilevanti anche per le iniziative riguardanti la garanzia per i giovani e i tirocini²².

Al fine di evitare sovrapposizioni, è anche necessario analizzare le procedure di registrazione nell'Europass dei certificati generati dal meccanismo Youthpass. È altresì necessario un ulteriore lavoro per osservare come nuovi strumenti di trasparenza quali i "badge aperti" generati dai nuovi processi di certificazione sull'apprendimento digitale possano essere integrati nell'Europass e/o rappresentarne un elemento complementare. Infine le abilità funzionali e avanzate nel settore delle TIC dovranno essere più visibili nel CV Europass.

- **Miglior interoperabilità di Europass con gli strumenti dell'UE utilizzati per l'intermediazione tra la domanda e l'offerta di lavoro** – Attualmente norme tecniche diverse impediscono una maggiore convergenza tra alcuni strumenti dell'Unione utilizzati dalle persone in cerca di lavoro. Sono necessari ulteriori sforzi per collegare il CV Europass e il nuovo passaporto europeo delle competenze con la banca dati EURES per i CV e gli strumenti dei servizi privati per l'occupazione, i centri di orientamento e convalida così come gli strumenti di valutazione delle abilità. Dovrà essere altresì esplorata la possibilità di allegare a Europass la decisione sul riconoscimento di una qualifica professionale in uno Stato membro, anche se ottenuta grazie alla nuova procedura relativa alla tessera professionale europea.

Come già detto, il documento "Ripensare l'istruzione" ha sottolineato il ruolo dell'istruzione e delle abilità come risorse strategiche fondamentali per la crescita economica, la competitività e l'occupazione. Una delle sue proposte è quella di ipotizzare ulteriori sinergie nonché la convergenza degli esistenti strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento di abilità e qualifiche, allo scopo di creare uno spazio europeo delle abilità e delle qualifiche che consenta a tutti di muoversi liberamente e vedere le proprie competenze e qualifiche rapidamente riconosciute in caso di ulteriori occasioni di apprendimento, così come adeguatamente comprese e valutate dai datori di lavoro.

La Commissione discuterà le conclusioni esposte nella presente relazione con le parti interessate nel corso del dibattito pubblico sullo spazio europeo delle abilità e delle qualifiche che si terrà nell'inverno 2013/2014. Sulla base delle conclusioni di questo dibattito sul quadro Europass e su una valutazione d'impatto, la Commissione può prendere in considerazione l'eventualità di proporre una revisione dell'attuale base giuridica di Europass — Decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004.

²²Cfr. anche <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1006&langId=it>.